

Codice scheda: ASC A4530104 (Microscheda: 3922C9)  
Luogo e data: TORINO - 03/06/1867  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: PESTARINO DOMENICO  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani  
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto  
Autenticità: Interamente autografo

Sac. Rua Michele Prefetto

Contenuto: Accusa ricevuta di L. 40; D. Bosco attende il giorno di S. Giovanni per ricevere il sacco di marenghini che ha chiesto; in cambio gli regalerà la Madonna portata da Roma; riceve L. 30 dal padre di Mazzarello.

\*\*\*

Torino, 3 giugno 1867

Carissimo Don Pestarino

Ricevo dall'amato Superiore Don Bosco il gradito incarico di rispondere alla pregiatissima sua delli 26 di maggio. Le accuso pertanto ricevuta di L. 40 a conto del giovane Briccola, come pure di L. 30 da parte del padre di Mazzarello, a cui preghiamo V. S. di porgere i nostri ringraziamenti, ed al figlio i nostri incoraggiamenti. Mi lascia poi a dirle che per Arreco faremo quanto ci sarà possibile appena siasi ben ristabilito. Faccia coraggio pure a lui. Don Bosco e noi tutti attendiamo V. S. per il giorno di San Giovanni. Mancherebbe una porzione della famiglia se mancasse V. S. In tale circostanza abbia poi la bontà di portare come bocchetto a Don Bosco un sacco di marenghini; egli promette che non farà difficoltà ad accettarli e per cambio e Le regalerà finalmente la Madonna portata da Roma, che ferma nella camera di Don Bosco attende proprio V. S. Spiacquero assai al Signor Don Bosco le notizie della brina e della grandine; egli proporrebbe un ottimo parabrina e paragrاندine: promettere di offrire il decimo del raccolto per la Chiesa. V. S. potrà fare la proposta, qualcuno più furbo forse l'accetterà. Preghi il Signore per noi, noi non manchiamo di fare altrettanto per lei. Gradisca i cordiali nostri saluti e mi creda

Suo Devotissimo ed Affezionatissimo Amico e fratello in Gesù e Maria

Il 3 — 6 — 1867

Carissimo S. Pestarino

LETTURE CATTOLICHE

PERIODICO MENSILE

Non v'ha cosa più utile, né più eccellente che la diffusione di queste Letture Cattoliche.

(Pio PAPA IX nel Rescr. 7 gen. 1860.)

PIANO D'ASSOCIAZIONE.

1. Lo scopo di questa associazione si è di diffondere libri di stile semplice, dicitura popolare. La materia sarà istruzioni morali, ameni racconti, storie edificanti, ma che riguardano esclusivamente alla cattolica religione.
2. In ciascun mese uscirà un fascicolo di circa 108 pagine in 10° piccolo.
3. Il prezzo d'associazione è di centesimi 90 ogni semestre da pagarsi anticipatamente, che forma l'annua somma di fr. 1. 80.
4. Per fare tutte le agevolanze possibili a tutte le benemerite persone ecclesiastiche e secolari, che vorranno dar mano a quest'opera di carità saranno loro spediti i fascicoli franchi di porto per tutti i Regii Stati, ove sono attivate le ferrovie, e per l'estero sino ai confini, purché gli associati facciano un centro, ove si possano indirizzare non meno di 50 fascicoli.
5. Chi desidera riceverli con maggior prontezza franchi per la posta, pagherà fr. 1. 25 ogni semestre o fr. 2. 50 all'anno.  
Ove si possono spedire insieme per la posta 25 fascicoli, il prezzo di associazione sarà ridotto a fr. 2.
6. Per l'estero: Francia . . fr. 3 00  
— Svizzera . . . 2 80  
— Austria . . . 3 50  
— Germania . . 3 50  
Negli altri Stati prezzo da concertarsi.
7. L'associato s'intende obbligato per sei mesi e qualora non intenda di continuare, è pregato di darne avviso un mese prima.
8. Nelle città e nei luoghi di provincia le associazioni si ricevono da persone designate dai rispettivi Ordinari diocesani, a cui l'opera è in particolar modo raccomandata.
9. In Torino si ricevono nell'ufficio delle medesime LETTURE, che trovasi nell'ORATORIO di S. FRANCESCO DI SALES IN VALDOCCO.
10. Atteso la modestità d'associazione si prega di spedire i pieghi e lettere franche di posta.
- N. B. Qualsiasi utile proveniente da questa pubblicazione è interamente devoluto a beneficio dei giovanetti ricoverati in detto Oratorio.

Ricevo dall'amato Superiore S. Bosco il gradito incarico di risponderle alla pregiata sua Lettera del 26 di Maggio. — Le accuso per tanto ricevuta di L. 40 a conto del giovane Triccola, come pure di L. 50 da parte del padre di Mazzarello, a cui preghiamo V. S. di porgere i nostri ringraziamenti, ed al figlio i nostri incoraggiamenti. — Mi lascia a Vide che per amore faremo quanto ci sarà possibile appena si sia ben ristabilito. Faccia coraggio pure a lui. — D. Bosco e noi tutti dell'Unione Popolare del giorno di s. Giovanni, mancherebbe una porzione della famiglia se mancasse V. S. In tale circostanza abbia poi la bontà di portare come bocchitto a S. Bosco un sacco di marenghini; egli promette che non farà difficoltà ad accettarli e per cambio Le regalerà finalmente la Madonna portata da Roma, che ferma nella camera di S. Bosco attende proprio V. S. — Spiacquero assai al Sig. S. Bosco le notizie della brina e della grandine; egli proporrebbe un ottimo para-brina e para-grandine: ~~proporre~~ di offrire il decimo del raccolto per la chiesa. V. S. potrà farne la proposta, e qualora non più furbo forse l'accetterà. — Deghi il Signore per noi, noi non manchiamo di far altrettanto per lei. Gradisca i cordiali nostri saluti e mi creda

Suo Devoto ed Aff. Amico e Fratello  
Sac. Riva Prefetto.

392209